

Cronaca Provinciale

MOGGIO UDINESE

Piccoli interessi locali. In vero, sono piccoli interessi quelli riferendosi all'incetta di ogni produzione di queste floride località...

PALMANOVA

Il riordinamento della Scuola d'Arte. ed una scuola di computisteria. Abbiamo appreso con vero compiacimento che il Consiglio amministrativo della Società Operaia di M. S. ed I. ha approvato in una recente seduta...

RAVASCLETTO

Le polemiche degli altri

Sig. Antonio Barbacetto, Rivo di Paluzza

Rispondo alla vostra chiaccherata sul Lavoratore del 29 c. m. Di certo comprendo, potrò esporre a dovere il mio pensiero? Vi prego, sappiate allora intuire anche quello che non saprò spiegare...

Nella bella verdeggiante Carnia.

(Noterelle ed appunti).

Non è un viaggio alla scoperta del «Friuli ignoto»; anzi fu soltanto una brevissima gita in una delle plaghe più conosciute...

prima, stando nella Carintia, a quel che avrebbe fatto dopo, «in patria»; aveva, perciò, lentamente, raccolta insieme una bella estensione di terre...

nea e Imponzo; vedi i simmetrici picchi di San Pietro e San Floreano, la spaccata cima dell'Amariana col suo nevato e i dossi verdeggianti dei monti di Cabia e di Ravit e della Marfanute e dello Strabut...

In paese questo fatto ha prodotto vivo malcontento ed un'ordinanza del Sindaco che regolarizzi la cosa e che proibisca l'incetta del pur gradito frutto...

NIMIS

Onoranze a un valoroso. Domenica prossima, 6 luglio, nel piazzale del nostro municipio seguirà la consegna della medaglia d'argento al valor militare...

BIBALTAMENTO

Assistete a Bengasi allo sbarco alla Giuliana e al combattimento ai pozzi di Sabri il 19 e 20 Ottobre; al combattimento delle due Palme il 12 Marzo...

PORDENONE

Promozione all'Accademia di Venezia. L'ottimo giovane Luigi Venneruzzi che per le speciali sue attitudini artistiche nel campo pittorico fu mandato all'Accademia Belle Arti di Venezia...

TOLMEZZO

In Pretura. Come che succedeva, a Fucea il 7 aprile passato anno certo Giacomo Mentil se ne stava seduto in strada facendo la sua abituale pipatina...

Beneficenza. Oblazioni pervenute a questa Congregazione di Carità in morte di Angela Graffi. Lire 1 ciascuno: M. Ghisla Rosa, Ojero Malisani...

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per l'inaugurazione della ferrovia. Domenica, anche da noi verrà degnamente festeggiata l'apertura della nuova ferrovia Motta-Portogruaro S. Vito.

IPPLIS

Grandinata e fulmine. 30. Oggi verso le tre pomeridiane, dopo un lungo accavallarsi di nuvole, incominciò a piovere a dirotto. Il temporale si faceva sempre più minaccioso e poco dopo, con la pioggia cadeva anche grandine minuta...

SESTO AL REGHENA

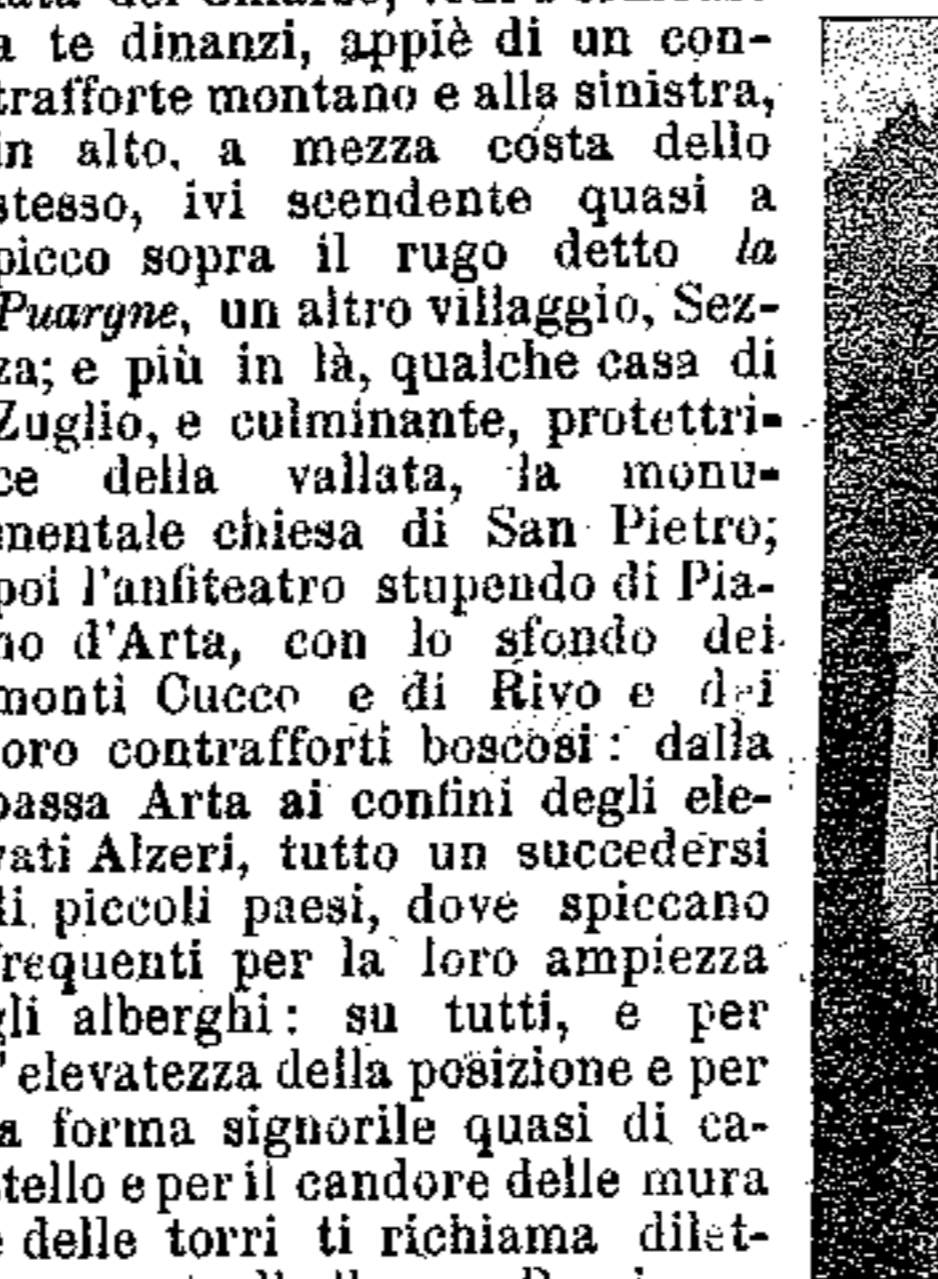
La eterna questione. Siamo sempre alla Strada di accesso alla Stazione Sesto al Reghena Braida Curti, della quale tante e tante volte il signor Domenico Loro si è occupato. Egli ci prega di dargli ospitalità anche a questa sua.

TORREANO DI CIVIDALE

La strada di Massarolle. Fu appreso qui con vivissimo piacere che il consiglio provinciale approvò la proposta della Deputazione in riguardo alla strada fra Massarolle e Torreano...

PORPETTO

Dottore in diritto Canonico. Ci scrivono da Cestello: E' ritornato il nostro Rev. Cappellano D. Isidoro Butto reduce da Roma dove conseguì nella Università di S. Apollinare la laurea in diritto canonico. Un anno addietro otteneva all'Università Romana quella di Teologia.



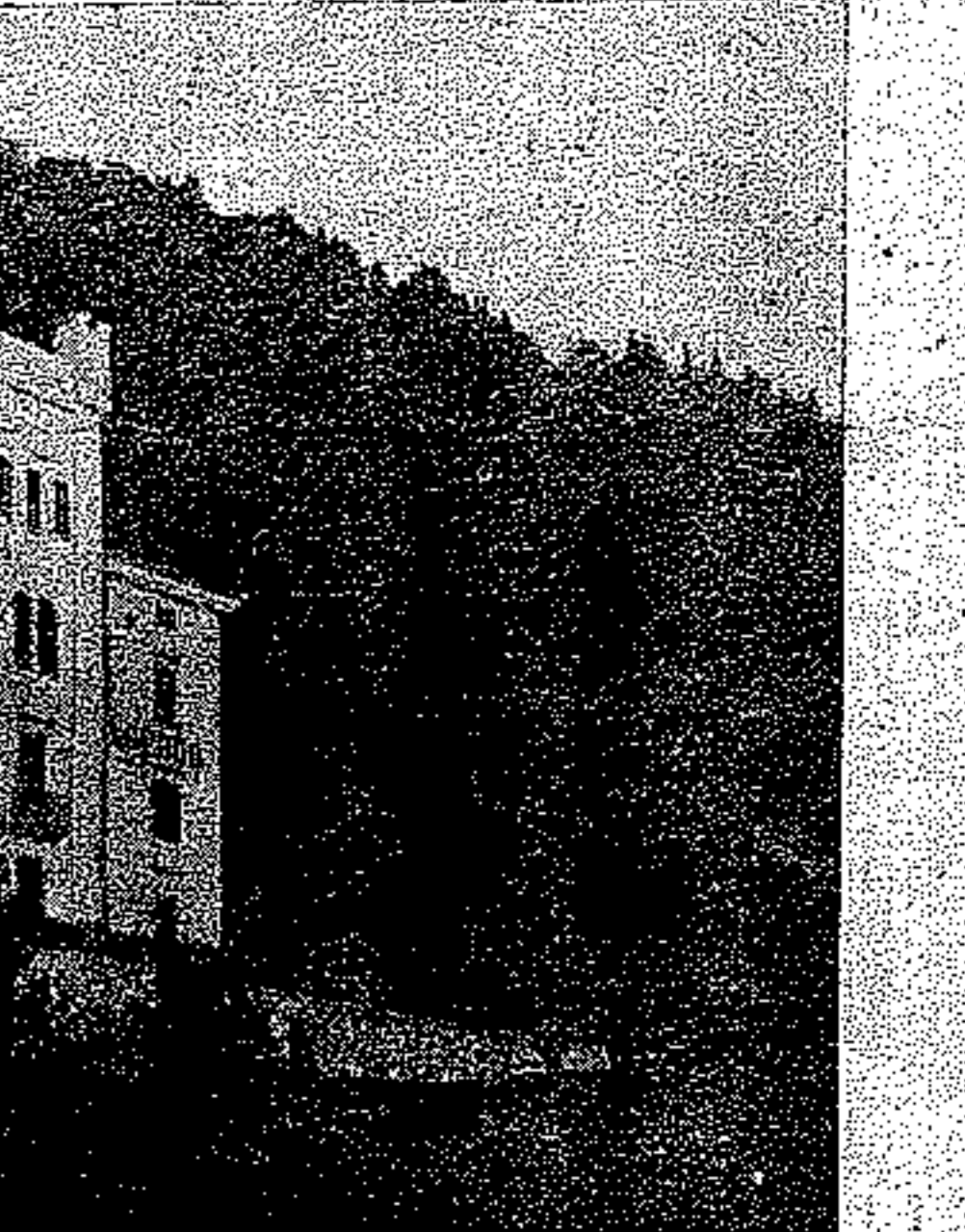
ALBERGO ROSSI a Piano d'Arta.

ai piani superiori. Ciascuno di questi per tutta la lunghezza dell'edificio ha un largo corridoio sul quale si aprono, ai due lati, le camere, signorilmente ammobigliate. Durante la mia visita, si stavano appunto rassettando e preparando, in attesa dei forestieri: una quarantina di camere sono già pronte; ma altre se ne possono approntare, in modo che l'albergo può dare comodo alloggio a un'ottantina di ospiti contemporaneamente...



ALBERGO ROSSI a Piano d'Arta.

«Ostinati», son detti i carnicci; questo sig. Rossi n'è un esempio. Fu anch'egli ben venticinque anni presso una medesima ditta — gli Scarpa di Venezia, (la quale commercio in Jergnami) e seppe meritarsi così larga stima, da essere prescelto per i posti di maggiore fiducia e da ottenere facoltà di lavorare anche per conto proprio. Ma la «piccola patria» gli restava sempre nel cuore; e quando gli parve di aver lavorato abbastanza, quando gli parve di aver risparmiato tanto da poter crederci in diritto di godere un poter agiato riposo nel paese natale, eccolo a Piano... Riposo? I friulani in genere, i carnicci in specie non conoscono il significato di questa parola; e anche vecchi, qualche cosa vogliono far sempre, vogliono sempre intraprendere. Egli ci aveva pensato anche...



ALBERGO ROSSI a Piano d'Arta.

Pian di Sopra, Chiusini, Scudizza... l'un dall'altro separati da campi e da prati e da macchie d'alberi; e lontano, al limite della colossale ipotenuza, l'antica e recentemente restaurata chiesuola di San Nicolò degli Alzeri; e lungo la linea del confine visuale, praterie vaste interrotte da folti cesugli e da neri aberti che si drizzano isolati e vanno poi infittendosi al bosco... E dietro quella linea, le boscoso montagne di Suttrio e di Cercivento, le dolci praterie della Tenca popolata di streghe; e più dietro ancora, tra le forcelle che dividono l'un monte dall'altro e concedono qualche maggior lembo di cielo, le punte nevose del Coglians, della Cianevante... Non vi è finestra che non offra il suo magnifico panorama; e dalle terrazze, tutti si può quasi ad un colpo d'occhio abbracciare. Un soggiorno indicatissimo, sia come albergo e luogo di ristoro per chi voglia fermarsi «una stagione» soltanto, sia come luogo di villeggiatura, per esempio per un collegio; «nel mondo» e «fuori del mondo» a un tempo, in luogo dove gite ed escursioni si possono alternare con semplici passeggiate amene, da un paese all'altro chi desidera trovarsi fra la gente, o per la campagna e nei boschi gli amanti della solitudine... Nicodemo Baldanello. PASIANO Due fortunati con la tombola nazionale. — 1. Forse la tombola Nazionale ieri estratta a Genova potrà far contento il concittadino sig. Zanussi Antonio di Stefano di qui, ciò che noi auguriamo. Egli acquistò la cartella N.º 43 serie 003576 che sui primi 10 numeri estratti ne riporta cinque parteciperebbe al premio di L. 10 mila. Anche il sig. De Marchi Lorenzo portualterre di S. Andrea è dei fortunati. Egli segna sulla sua cartella 4 numeri sui primi estratti quindi dovrebbe partecipare al premio di L. 15.000. Auguri e congratulazioni a tutti due.

Cronaca Cittadina

RIVIGNANO

Il giubileo del dott. Chiesa. — 1. (Alfa) Ieri la giunta municipale fece pervenire all'egregio nostro medico dott. Giuseppe Chiesa la seguente lettera:

Domani si compiono ventiquattro anni da che la V. S. presta l'opera sua umanitaria in questo comune.

La sottoscrizione giunta Municipale, in tale circostanza, sente imperscrutabile il dovere — ed in ciò si rende sicura e fedele interprete dei sentimenti del Consiglio comunale, non solo, ma benanco della popolazione intera — di esternare a V. S. i più vivi ringraziamenti per quanto ha fatto di bene in un quarto di secolo di ininterrotto servizio.

Voglia accogliere i fervidi voti di augurio permanenza tra noi, insieme ad auguri sinceri di meritata felicità.

Domenica 6 luglio alle ore 9 ant. nella sala consiliare avrà luogo la consegna d'un rinnovo all'egregio professionista, al quale rinnoviamo le nostre felicitazioni.

RAVASCETTO

Per un asilo infantile. — 30. Per iniziativa degli insegnanti Paderelli e Rupil ieri si riunirono un centinaio circa di madri e fu lanciata l'idea dell'istituzione di un asilo infantile da intitolarsi «Regina Elena». Nella condizione attuale delle cose, l'asilo sarebbe una vera provvidenza e risponderebbe ad un sentito bisogno del paese. L'intensa corrente emigratoria crea una diversione dannosissima nelle funzioni proprie della donna: il pesante e duro lavoro richiesto dai nostri campi rimane interamente addossato ad essa ed ecco conseguentemente l'abbandono dei bambini a se stessi, alla strada (ambiente corrottivo), al pericolo.

Una cosa, quindi, ove siano accolti, custoditi, difesi, amorevolmente guidati, sapientemente indirizzati e schiusi le tenere menti ai primi rudimenti del sapere è cosa utile e feconda di bene.

All'opera dunque, concordati e fidenti.

CORDENONS

Anche il cane viene tra i piedi! Riceviamo:

Tanto per togliere il timore che a certi pui, aver suscitato il suo corrispondente di quel, volle con l'articolo comparso sulla «Patria del Friuli» in data 29 giugno «Cane che marde» e per mettere in piena la verità del fatto; tengo a dichiarare che, se il cane, di mia proprietà, dichiarò che il cane amico Pietro Cortella la rosa del 27 corr., non lo mordeva per istinto di ferocità e tanto per eccesso di rabbia, ma unicamente perché (sia pure involontariamente ed indirettamente) veniva da questi provocato con del l' autorità Comunale prudentemente a non poter prendere le misure del caso, onde il cane, reo di tanta infamia, venisse incoscientemente chiuso in una stanza apposta per otto giorni, sotto scrupolosa sorveglianza.

Speriamo che i signori passino, che il cane amico Pietro guarrisca completamente senza alcun sintomo di rabbia, e che il povero cane possa riavere la libertà che senza alcun merito gli viene tolta.

Tommaso Fusa

AMPEZZO

Il Pretore. — 30. Da lungo tempo restò vacante nella nostra pretura il posto di pretore. Le proteste furono parecchie da parte dei sindaci del mandamento, e degli avvocati, poiché si provvedesse alla nomina del Pretore e rimediare un tale disservizio giudiziario. Ci consta che il pretore a forza di proteste fu nominato, speriamo che prenderà presto possesso dell'ufficio.

Dell'arte postale. — 30. Venne imposta una corrispondenza qui ad Ampezzo per Enemonzo, il giorno ventisei giugno, ed il giorno successivo alle ore nove del mattino, non venne ancora recapitata al destinatario. Si prega perciò la rispettabile Direzione Provinciale delle Poste e telegrafi di provvedere ai simili inconvenienti.

SACILE

Rissa tra ragazzi. — Oggi alle 14.30 circa fra il giovanotto Marcello Bertani e Presotto Grazioso fu Angelo avvenne una rissa per futtili motivi.

Il Presotto, ad un tratto, estrasse un coltello per tenere lontano il contendente, e non si sa se per caso o volontariamente inferse una ferita interessante la cute e i muscoli del polpaccio della gamba destra lunga 8 cent. e una piccola ferita al braccio sinistro giudicate guaribili in 8 giorni dal dott. Bertolissi che curò il ferito all'Ospedale praticandogli alcuni punti di sutura.

Arresto. — Un carbonaio di Stevena nel pomeriggio d'oggi, per ubriachezza molesta e ripugnante venne tratto a forza in arresto e passato alle carceri dalle guardie Vicenzotti e Marchetti. Interrogato non volle dare le generalità. Pertanto venne trattato a smaltire la sbornia.

Alla scuola normale. — Il prof. cav. Giuseppe Lesca, ordinario di lingua italiana stilistica e precettistica all'Istituto Superiore di Magistero in Firenze è stato delegato dal Ministero ad assistere agli esami di licenza in questa scuola normale alla quale parteciperanno 55 candidati di cui 35 privatisti.

La classe chiamata. — Il 10 si presenteranno i richiamati delle classi 1832-83 e si tratteranno fino al 15 per poi raggiungere il comando del reggimento a S. Daniele del Friuli per prendere parte alle esercitazioni estive. Si ritiene che fra tutte due le classi avremo un contingente di 800 uomini circa.

Grandine. — Ieri alle 13.40 si scatenò un furioso temporale.

I paesi di Vigonovo, Nave, Ranzano, Orsaje e parte di Sacile verso S. Liberale e S. Gio. del Tempio ebbero purtroppo una grandinata che apportò un danno di circa il 30 per cento.

SPILIMBERGO

Il regalo dei maestri. — La classe magistrale del nostro Comune regalò alla benemerita maestra di Istrago signora Antonietta De Rosa, che domenica ricevette la medaglia d'oro dei benemeriti, una splendida portona ed un tavolo da salotto. La consegna fu fatta dopo il banchetto di domenica e la maestra commossa ringraziò i colleghi tutti.

Disgrazia ciclistica. — In uno scontro ciclistico certo Mirole Umberto di Osvaldo riportò la slogatura di un braccio e Luvisano Angelo di Luigi una grave ferita alla mano sinistra.

Anche il sig. Renato Zotti mentre percorreva la strada che da Clauzette conduce a Paludea per la rottura dei freni precipitò lungo quella ripidissima strada ferendosi alquanto gravemente al ginocchio sinistro.

Il dott. Caporinco che lo curò dovette praticargli alcuni punti e lo dichiarò guaribile in venti giorni.

Altra disgrazia toccò al facchino della ditta Serena, cotto Stramazzone Umberto, che per la rottura di una bottiglia di Seitz, ebbe a riportare la recisione dei tendini e dell'arteria radiale del polso sinistro fu curato dal dott. Patrignani e guarirà in venti giorni.

Ricordo al pretore partente. — Offerta dal Foro di Spilimbergo fu presentata ieri un'artistica pergamena al pretore avv. Michele Chiancone in segno di simpatia ed affetto verso il diligente e caldo magistrato che resse per 6 anni la locale pretura.

Egli deve abbandonare Spilimbergo, in seguito alla promozione a sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Lucera.

POVOLETTO

Al sig. Padre un reduce. 1. — Al sig. Della Negra Giacomo di Grioni di Torre venne concesso un sussidio di lire 500 della Commissione centrale per morti e feriti in Libia, avendo perduto il figlio Giovanni che combatté in Tripolitania e Cirenaica nei primi scenari rimanendo ferito ad un braccio. Dopo ritornato in patria non si ristabilì mai, ed al 6 aprile veniva a morte con dolore di tutti coloro che lo conoscevano. Si noti che il Della Negra Giovanni prestò pure l'opera sua in occasione del terremoto in Messina, e dal quale si salvò soltanto da una finestra della caserma con altri suoi compagni.

Grandinata. — Ieri una violenta grandinata in due riprese portò un notevolissimo danno alle campagne di Ravosa, Povoletto e specialmente di Grions facendo qui un danno del cento per cento. Alla prima volta caddero dei chicchi grossi come uova di colombo, e senza pioggia durando circa dalle trenta minuti.

Morte improvvisa. — Ieri mattina, mancava la sig. Del Bianco Giuseppina prestinaia. Alla sua stava benissimo, due ore dopo, spirava assistita dal marito. Aveva 67 anni.

MANIAGO

Accidente sul lavoro. — Ieri fu medicato dal dott. cav. Sina Cenzato Lorenzo d'anni 15, per essersi prodotto con un temperino una ferita al pollice della mano destra. La ferita la riportò accidentalmente lavorando nello stabilimento Coltellieri Riunite Marx e C. ove egli è apprendista.

Ubbriaco e porcazione. — Per aver commesso degli atti osceni ed essendogli trovata in dosso una roncola, venne arrestato certo Magris Roberto, fu Antonio, contadino da Montereale Era alterato dal vino.

TARGENTO

Lagnanze. — Gli esercenti di qui si lagnano perché quasi non ci fosse tra noi bastante numero di esercizi, il giorno di S. Pietro che qui si aspetta come... una pioggia ristoratrice degli languenti affari, il sindaco ha concesso al rappresentante della birra Dreher di aprire uno spaccio al minuto di birra unicamente per quel giorno.

Corre anche voce che il sindaco medesimo abbia promesso di appoggiare la domanda dello stesso rappresentante della Dreher per una licenza stabile. A proposito che si vorrebbe limitare il numero delle licenze, così che spessissimo le nuove domande sono respinte; e a proposito di una protezione alle industrie locali, tra cui la produzione del vino in queste plaghe è principalissima!

In teatro. Questa e la sera di domani avremo il nostro teatro sociale due rappresentazioni del trasformista eccentrico ventrioloquo Marbis. Confido che molto pubblico assisterà al trattamento, sicuro che c'è da divertirsi un mondo.

Grandinata. — Ieri sera verso le 5 pomeridiane sulla Bernardia, a Torlano a Ramandolo, cadde la grandine.

La campagna ebbe a soffrire molto. La grandine cadde anche a Nimis e Tarcento ma non portò tanto gravi conseguenze.

AVIANO

Volo notturno fino a Udine. 30. — Domenica notte il tenente Graziani e il sottotenente De Mauro partivano per Udine su due Blériot. Il De Mauro dovè ritornare indietro causa un guasto all'apparecchio. Il Graziani, arrivato benissimo a Udine volando ad una quota di 1300 metri.

Brevet. Il tenente Valeria Griffa del 21 fanteria conseguiva il brevetto di pilota su apparecchio Blériot 50 H. P.

Un bel volo. Il tenente Clerici con un «Etrich» volava da Aviano a Venezia ove giungeva alle 6.30. Ripartiva subito giungendo a noi alle 7.30.

CIVIDALE

I lavori del Poiana. — La nuova guerra nei Balcani

Sempre contraddittorie, le notizie dai Balcani. Cominciano dal non sapere chi fu il primo ad assalire. Ogni parte cerca di addossare all'altra la responsabilità dell'attacco: i bulgari affermano di essere stati attaccati dai serbi e da greci, in provocazioni e forme tali che dimostrerebbero una brutale premeditazione; e gli altri, a loro volta, dicono altrettanto. Non solo: ma i bulgari hanno vinto, i serbi hanno vinto, i greci hanno vinto: tutti hanno vinto!... I serbi posero in fuga, a sentirli, i bulgari.

Sopra un altro campo, a Salonico, i greci hanno vinto di sicuro; cioè, disarmarono tutti i soldati bulgari che erano rimasti in città, non senza però aver incontrato resistenza e non senza aver dovuto combattere per le strade e conquistare una per una le case dove i bulgari si erano rifugiati. Lacerano un migliaio di prigionieri.

L'avanzata serba. I bulgari in fuga. Belgrado 1. — L'agenzia ufficiale della stampa serba comunica: La notizia pubblicata stamane che l'ostilità erano state sospese, si basa su un errore, perché stamane esse furono anzi continuate con accanimento. Gli odierni combattimenti si svolgono su tutto il fronte. Le truppe serbe sono costrette dagli attacchi dei bulgari a passare dalla difensiva all'offensiva, ed avanzano in direzione di Istip e Kociana.

Una compagnia bulgara che voleva attaccare presso Trogera la truppa serba, fu respinta dalla fanteria serba alla baionetta e, circondata, dovette capitolare.

Secondo una notizia da Uesküb, dopo un sanguinoso combattimento, le truppe serbe hanno preso oggi Krupista.

Secondo notizie private, i combattimenti presso Istip e Krupista furono sanguinosissimi ed erbero per conseguenza perdite straordinarie. Fu particolarmente micidiale il fuoco preciso dell'artiglieria serba.

Due battaglioni bulgari sarebbero stati fatti prigionieri. Fra i bulgari fuggiaschi regna il panico. Molti soldati bulgari si sono arresi.

100.000 bulgari; ovunque dopo combattimento accanitissimo furono respinti sanguinosamente. Il combattimento principale avvenne presso Istip, dove i bulgari furono messi in fuga dopo un fuoco d'artiglieria durato parecchie ore. Le truppe serbe li inseguirono ed occuparono le posizioni a sette chilometri ad oriente di Istip. Da entrambe le parti vi furono numerose perdite. Molti soldati bulgari sarebbero stati particolarmente mietuti dai cannoni serbi.

Ma tutto questo... non è vero. Sofia 1. — Lo stato maggiore dell'esercito ha ricevuto durante la notte le seguenti notizie:

I. «Le operazioni dei bulgari furono sospese già ieri durante il giorno, non avendo i greci rinnovati gli attacchi. I risultati dei combattimenti di ieri furono sfavorevoli per i greci. Dopo un violento contrattacco essi furono completamente battuti dalle nostre truppe. I nostri inseguirono il nemico fino alla riva dello Strin e fino a sud del lago di Tachon. Le nostre truppe si sono trincerate nelle nuove posizioni».

II. «Ad occasione di Doiran le nostre truppe respinsero ed inseguirono una colonna serba e greca. Dopo una lotta sanguinosa i nostri s'impadronirono di Gevgelici e vi si trincerarono».

III. «Fu rinnovato il comando emanato alle nostre truppe di sospendere le operazioni contro i serbi. E' stato anzi mandato un parlamentare per proporre ai serbi di sospendere la loro azione. Nel caso che i serbi respingessero questa proposta e tornassero all'attacco, le nostre truppe hanno l'ordine di procedere parimente».

Il combattimento di ieri fu infuato per i serbi. I nostri respinsero le truppe serbe e le inseguirono. I nostri occuparono e fortificarono senza indugio: Udova, Kriwolac, Sciuscevo Tachon, Dobrovo ed Emeritza».

Verso la pace? Mentre il ministro di Grecia a Roma, in una intervista dichiarava sembrare ormai inevitabile la guerra; l'agenzia ufficiale bulgara annunciava avere la Bulgaria trasmesso al ministero russo la memoria relativa all'arbitrato dell'imperatore sulla divergenza serbo-bulgara, dichiarandosi pronta a mandare il proprio presidente dei ministri al convegno a Pietroburgo. Ciò significherebbe la pace o quasi. Ma fu preannunciata qualcosa di simile tante volte! Ad ogni modo, la Russia lavora sempre per la pace; e gli altri Stati, finora sembrano assecondarla.

Notizie in breve

— Grandi preparativi, a Kiel, dove i nostri Sovrani si incontreranno domani con l'imperatore e l'imperatrice di Germania; grandi feste agli uffici della marina nostra che già si trovano colà; preparativi ancora maggiori a Stoccolma, dove i Reali d'Italia saranno ospiti della Corte svedese. Tutto il cerimoniale dei ricevimenti fu già stabilito.

— A Parigi sono stati arrestati i capi della confederazione del lavoro e dieci segretari del sindacato operaio sotto l'accusa di complotto contro lo Stato, in seguito alle loro mene antimilitaristiche.

— Ad Aix les bains è morto Enrico Rochefort, uno dei giornalisti più famosi del secolo passato, per la sua lotta violenta contro l'impero del terzo Napoleone; così che fu esiliato.

La nuova guerra nei Balcani

Sempre contraddittorie, le notizie dai Balcani. Cominciano dal non sapere chi fu il primo ad assalire. Ogni parte cerca di addossare all'altra la responsabilità dell'attacco: i bulgari affermano di essere stati attaccati dai serbi e da greci, in provocazioni e forme tali che dimostrerebbero una brutale premeditazione; e gli altri, a loro volta, dicono altrettanto. Non solo: ma i bulgari hanno vinto, i serbi hanno vinto, i greci hanno vinto: tutti hanno vinto!... I serbi posero in fuga, a sentirli, i bulgari.

Sopra un altro campo, a Salonico, i greci hanno vinto di sicuro; cioè, disarmarono tutti i soldati bulgari che erano rimasti in città, non senza però aver incontrato resistenza e non senza aver dovuto combattere per le strade e conquistare una per una le case dove i bulgari si erano rifugiati. Lacerano un migliaio di prigionieri.

L'avanzata serba. I bulgari in fuga. Belgrado 1. — L'agenzia ufficiale della stampa serba comunica: La notizia pubblicata stamane che l'ostilità erano state sospese, si basa su un errore, perché stamane esse furono anzi continuate con accanimento. Gli odierni combattimenti si svolgono su tutto il fronte. Le truppe serbe sono costrette dagli attacchi dei bulgari a passare dalla difensiva all'offensiva, ed avanzano in direzione di Istip e Kociana.

Una compagnia bulgara che voleva attaccare presso Trogera la truppa serba, fu respinta dalla fanteria serba alla baionetta e, circondata, dovette capitolare.

Secondo una notizia da Uesküb, dopo un sanguinoso combattimento, le truppe serbe hanno preso oggi Krupista.

Secondo notizie private, i combattimenti presso Istip e Krupista furono sanguinosissimi ed erbero per conseguenza perdite straordinarie. Fu particolarmente micidiale il fuoco preciso dell'artiglieria serba.

Due battaglioni bulgari sarebbero stati fatti prigionieri. Fra i bulgari fuggiaschi regna il panico. Molti soldati bulgari si sono arresi.

100.000 bulgari; ovunque dopo combattimento accanitissimo furono respinti sanguinosamente. Il combattimento principale avvenne presso Istip, dove i bulgari furono messi in fuga dopo un fuoco d'artiglieria durato parecchie ore. Le truppe serbe li inseguirono ed occuparono le posizioni a sette chilometri ad oriente di Istip. Da entrambe le parti vi furono numerose perdite. Molti soldati bulgari sarebbero stati particolarmente mietuti dai cannoni serbi.

Ma tutto questo... non è vero. Sofia 1. — Lo stato maggiore dell'esercito ha ricevuto durante la notte le seguenti notizie:

I. «Le operazioni dei bulgari furono sospese già ieri durante il giorno, non avendo i greci rinnovati gli attacchi. I risultati dei combattimenti di ieri furono sfavorevoli per i greci. Dopo un violento contrattacco essi furono completamente battuti dalle nostre truppe. I nostri inseguirono il nemico fino alla riva dello Strin e fino a sud del lago di Tachon. Le nostre truppe si sono trincerate nelle nuove posizioni».

II. «Ad occasione di Doiran le nostre truppe respinsero ed inseguirono una colonna serba e greca. Dopo una lotta sanguinosa i nostri s'impadronirono di Gevgelici e vi si trincerarono».

III. «Fu rinnovato il comando emanato alle nostre truppe di sospendere le operazioni contro i serbi. E' stato anzi mandato un parlamentare per proporre ai serbi di sospendere la loro azione. Nel caso che i serbi respingessero questa proposta e tornassero all'attacco, le nostre truppe hanno l'ordine di procedere parimente».

Il combattimento di ieri fu infuato per i serbi. I nostri respinsero le truppe serbe e le inseguirono. I nostri occuparono e fortificarono senza indugio: Udova, Kriwolac, Sciuscevo Tachon, Dobrovo ed Emeritza».

Verso la pace? Mentre il ministro di Grecia a Roma, in una intervista dichiarava sembrare ormai inevitabile la guerra; l'agenzia ufficiale bulgara annunciava avere la Bulgaria trasmesso al ministero russo la memoria relativa all'arbitrato dell'imperatore sulla divergenza serbo-bulgara, dichiarandosi pronta a mandare il proprio presidente dei ministri al convegno a Pietroburgo. Ciò significherebbe la pace o quasi. Ma fu preannunciata qualcosa di simile tante volte! Ad ogni modo, la Russia lavora sempre per la pace; e gli altri Stati, finora sembrano assecondarla.

Sul passaggio del Ministro Spingardi attraverso il Friuli.

Tarcento, 30. Il ministro della Guerra, generale Spingardi, è passato ieri da qui, per visitare i lavori sul Monte Bernardia.

Pordenone, 1. — Ieri il nostro sindaco cav. Querini chiese ed ottenne per sollecitare la continuazione dei lavori delle caserme, un breve colloquio col ministro Spingardi, durante la sua visita a questa scuola d'aviazione militare. Il colloquio si svolse in modo cordialissimo.

S. E. diede assicurazione al cav. Querini che prossimamente i lavori saranno ripresi.

In ottobre, intanto, i due squadroni di cavalleria distaccati a Spilimbergo prenderanno stanza nei fabbricati della nuova caserma.

Alla scuola d'aviazione.

Aviano, 30. (Fritz). Oggi alle 17, proveniente da Pordenone, giunse in automobile al Campo Scuola di Aviazione Militare Sua Eccellenza il Ministro della guerra, tenente generale Spingardi, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata tenente generale Bonazza col suo capo di Stato Maggiore e col l'Ufficiale di ordinanza; dal maggiore generale Dall'Olio, direttore generale dei servizi del genio e dal Colonnello Moris ispettore dei servizi aeronautici al Ministero della Guerra. Erano a riceverlo il Maggiore Douhet comandante del Battaglione Aviatori, il capitano Moizo comandante del Gruppo Scuole, il capitano Cuzzo Crea comandante del campo e tutti gli ufficiali aviatori della Scuola, piloti ed allievi.

Il Colonnello Moris presentò a Sua Eccellenza tutti gli Ufficiali della Scuola avendo parole di speciale encomio per l'opera intelligente ed oculata del Direttore delle officine, tenente Kerbaker.

Sua Eccellenza si recò quindi a visitare il campo soffermandosi specialmente negli hangars e nelle sale di montaggio, ove ferve il lavoro di riorganizzazione e costruzione e negli alloggi della truppa, mostrandosi favorevole alla proposta fatta dal Colonnello Moris di fare costruire una caserma in muratura per la truppa ed un padiglione per gli Ufficiali.

Terminata la visita, S. E. il ministro si soffermò al Circolo gradendo un offerterogli ed inneggiando all'aviazione militare ed ai rappresentanti di essa.

Prima di partire S. E. ebbe ad esprimere al Colonnello Moris la sua vivissima compiacenza, tributando una speciale encomio all'organizzatore dell'Aviazione Militare maggiore Douhet ed ai comandanti del Reparto manovre e del Gruppo Scuola, maggiore Piazza e Capitano Moizo, al comandante della Scuola Capitano Cuzzo Crea, al direttore delle officine tenente Kerbaker, all'istruttore tenente Graziani per la intelligente operosità che ha dato tali brillantissimi risultati.

Alle 6.30, accompagnato dal Colonnello Moris, dal Maggiore Douhet, dal Capitano Moizo e dagli Ufficiali della Scuola, il Ministro ripartì in automobile per Maniago Spilimbergo e Pinzano, ove era diretto per Ispesino.

Ove alla villa Odorico.

Maniago, 30. Iersera, S. E. il Ministro della Guerra, proveniente da Pordenone e da Aviano dov'era stato a visitare quelle scuole di aviazione; si è incontrato al ponte Giulio sul Cellina col Deputato del Collegio on. Odorico il quale già nella mattinata era stato ad ossequiare il Ministro a Udine, all'albergo d'Italia.

Il Ministro è salito nell'automobile dell'on. Odorico e passò per questo capoluogo, proseguendo direttamente per Fanna, Cavasso e Sequals, dove si fermò circa mezz'ora nella sontuosa villa del Deputato, nella quale venne offerto un rinfresco.

S. E. ebbe così modo di vedere quasi per intero il tracciato che seguirebbe la pedemontana, meno il tratto ultimo Aviano - Sacile, poiché dopo Sequals il ministro è proseguito per Spilimbergo e Pinzano.

Accompagnavano S. E. i generali Bonazza e Dall'Olio e vari ufficiali superiori, montati, sopra due automobili che seguivano quella del nostro Deputato.

A Spilimbergo e Pinzano.

Spilimbergo 1. Iersera, verso le 8.15, giungeva da Sequals, dove aveva sostato alla villa dell'on. Odorico. S. E. il generale Spingardi ministro della guerra. Giunse insieme col nostro Deputato e lo seguivano due automobili militari, nelle quali si trovavano i generali Bonazza e Dall'Olio con i loro aiutanti e alcuni ufficiali superiori.

I tre automobili (i due ultimi arrivati) a qualche distanza di tempo, sostarono brevemente in piazza, al Caffè Griz, dove l'on. Odorico presentò al Ministro il sindaco signor Andrea Cotesan, il segretario sig. De Paoli e il tenente cav. Spilimbergo. S. E. domandò notizie circa la guarnigione e circa varie questioni del luogo.

Il ministro quindi, sempre nell'automobile dell'on. Odorico, e accompagnato da lui, ripartì alla volta di Pinzano. Al ponte sul Tagliamento, il Deputato si congedò dal Ministro, che proseguì alla volta della nostra città.

S. E. il Ministro s'interessò molto di tutti i paesi attraversati nel percorso, desiderando essere informato dei rispettivi bisogni e in modo speciale s'interessò del tracciato della costruenda ferrovia pedemontana.

La nuova Caserma di cavalleria visitata dal Ministro Spingardi

Questa mattina, il Ministro della Guerra ha visitato la nuova caserma di cavalleria nel sobborgo di S. Gotardo. Ci consta che il Ministro, nell'esprimere la sua soddisfazione per i lavori in corso, riconobbe la opportunità che i medesimi vengano al più presto ultimati ed ha dato disposizioni all'ufficio delle fortificazioni affinché siano messi subito in corso i progetti dei lotti, che restano da eseguirsi, tanto per la caserma di cavalleria di Udine, come per la caserma sorella di Pordenone.

Il ministro parte

Oggi il ministro della guerra lascia il Friuli. Egli parte per il Bellunese ove si fermerà a visitare quelle fortificazioni.

Il servizio postale Pinzano-Anduins.

Ci consta che merco l'interessamento del direttore provinciale delle Poste cav. Parrini, il Ministero ha concesso che pel tratto Pinzano al Tagliamento, Anduins per tutta la stagione estiva, si effettuino due corse postali al giorno.

Proccaccia sarà lo stesso sig. Luigi Zanier che faceva servizio fino ad oggi. Egli la mattina parte da Piulengo per Pinzano, e riparte da Pinzano alla sera per Piulengo. Durante il meriggio si effettuerà la seconda corsa per passeggeri e posta però fino ad Anduins.

La seconda corsa si effettuerà fra qualche giorno.

Per il nuovo teatro

Si tenne ieri alla locale Camera di Commercio una riunione per deliberare circa il nuovo teatro. Il presidente on. Morpurgo rilevò che sarebbe d'uopo che il comitato, facesse tutto il possibile per il raggiungimento delle somme necessarie. Vennero quindi approvate le lettere da inviarsi al sindaco, per ringraziarlo delle concessioni dell'area e al presidente della Cassa di Risparmio per aver contribuito con 25 mila lire. Si stabilì poi di diramare una circolare ai sottoscrittori rendendoli edotti che il termine per il versamento dei tre decimi scade il 16 agosto e che l'assemblea degli azionisti si convocherà probabilmente il giorno 30 agosto.

Premiato all'Accademia

ed istituto di belle arti. Fra i premiati durante l'anno scolastico, 1912-1913, della R. Accademia ed istituto di belle arti in Venezia figura il compromvinciale Pietro Dal Marson di S. Pietro al Natissone. Il premio consiste in un viaggio d'istruzione.

Congratulazioni al bravo giovane.

Due pensioni di stato. — E' stato bandito secondo le norme in vigore, il concorso a due pensioni di stato in Roma una per la Pittura ed una per la scultura a decorrere da primo marzo 1914 per la pittura, e dal primo giugno stesso anno, per la scultura.

Per chiarimento rivolgersi all'Accademia ed istituto di belle arti in Venezia.

Una cena d'addio.

Iersera un salottino dell'albergo «Alla Vittoria» un gruppo di amici offrì la cena d'addio al dott. Ernesto Bertoldi, che sta per lasciarsi da oggi a domani. V'erano il segretario della R. Prefettura dott. Rizzi, il medico provinciale dott. Baiardi, il medico provinciale aggiunto dott. Monti, il negoziante sig. Micoli, il dott. Roccas, il dott. Picciocchi, il capitano Borghetti, i tenenti Ghiglione Brisotto e Pagnini, e altri.

Il dott. Bertoldi, benché da pochissimi anni fra noi, si era guadagnate larghe simpatie, tanto che lo vedemmo ultimamente eletto a presiedere la Società fra impiegati civili, cui dedicava il suo tempo e la sua intelligenza con vero affetto. Ora va a Pavia dove assume una industria chimica.

Gli portarono i saluti e i caldi auguri, in nome degli amici, il dott. Mion e il dott. Monti; egli rispose dicendosi dolente di abbandonare la nostra città nella quale si era acclimatizzato perfettamente e cui portava sincera affezione.

Inutile dire che il servizio fu ottimo. Al partente i nostri auguri.

Nel Mondo Scolastico

Scuola d'arti e mestieri

Promossi senza esami dal terzo industriale al quarto: Adami Giovanni, Cecotti Emilio, Cecotti Silvio, Comino Umberto, De Cesco Alfonso, Damante Libero, Fattori Luigi, Palazzi Luigi, Purinan Domenico, Rizzi Ferdinando, Serafini Lino, Virgilio Massimo, Valzocchi Dante.

Dal terzo decorativo al quarto: Biasutti Attilio, Della Pace Giovanni, Marini Giuseppe, Pischiutti Luigi, Sarafini Antonio, Zanini Pietro.

Dal quarto industriale: Lupieri Cirillo, Rizzi Luigi, Rizzi Salvatore, Zorzella Vittorio.

Inscritti al corso di ebanisteria. Promossi: Barbetti Mario, Beorchia Giacomo, Feruglio Luigi, Morassutti Paolo, Sartori Silvio, Sartori Giovanni.

Dal quarto decorativo: Cassutti Pietro, Vianello.

Inscritti alla scuola del ferro battuto. Promossi: Fattori Angelo, Petris Giacomo, Zoratti Guido.

La grande battaglia di Ettangi e l'opera dell'ottavo alpini

Il soldato Erminio Carnelutti dell'ottavo alpini scrive al sig. Luigi Moschioni la seguente lettera, che descrive la grande nostra vittoria a Ettangi:

L'avanzata

18 giugno. Noi colla nostra colonna (Brigata Cavalcotti) si mettiamo in marcia alle 6 del mattino partendo da Derna della porta Begg si si continua a marciare per 2 ore circa sulla spiaggia del mare passando dietro la riva di Taranto, arrivati ai piedi della montagna si comincia a salire. Le truppe si mettono subito in ordine di combattimento. Per arrivare sopra il monte si dura, non dico molto fatica, ma la salita (o per meglio dire il terreno roccioso) era molto difficile, specialmente per i muli, qualcuno scivolava sulla pietra ma non succedeva nulla di grave.

Arrivati di sopra si incominciava ad avanzare, ed appena fatti circa 3 km. ci assalirono subito i beduini con una viva scarica di fucileria, però infruttuosa. Avanzati ancora circa 300 metri, ci prendono ancora di bersaglio con una scarica ancora più forte, ed allora il nostro Colonnello ci mette in linea di fuoco e si incomincia anche noi a far fuoco contro i cespugli perché loro erano rifugiati di artiglieria.

Le nostre artiglierie da montagna cominciano a piazzarsi su un piccolo altipiano ed incominciano un fuoco tremendo, seminando la strage in mezzo ai beduini; loro prima resistono, poi retrocedono, e poi non si fanno più sentire, e noi pacificamente ci cominciamo a chi fumando la sigaretta si continua ad avanzare. Si avanza si avanza protetti dall'artiglieria ma una scarica più viva della altra ci viene salutare, e questa volta restano del nostro reggimento 3 forti legioni uno alla mano uno appena sfiorata la fronte ed il terzo all'avambiccio, però nessuno si fa meno, anzi fu un incitamento per le nostre truppe, dopo circa un'ora di combattimento loro terminano di rispondere al nostro fuoco e noi si avanza. Verso mezzogiorno si senti un primo colpo poi un secondo un terzo poi altri due altri; erano i pezzi di artiglieria che dalla ridotta Lombardina proteggevano l'avanzata all'altra collina della nostra sinistra comandata dai gen. Mambretti. Nessuno può immaginare, solo chi è alla prova, quanto incoerenti colpi dei cannoni. Il soldato sorride e mentre il proiettile scendeva nell'aria, lui cerca lo sguardo di vedere l'immensa nube di fumo che fa dove scoppia. Ma ritorniamo in argomento. Noi si continua ad andare avanti sempre disturbati dai cespugli attaccati dei beduini noi prima in seconda linea ora si troviamo in prima senza saperlo il nostro Colonnello vuol correre e noi si corre. Verso le 5 pom. il nemico non si sente più, cessato qualche colpo, che carta deve proteggere, o la ritirata o qualche altra manovra al comando, i nostri fianchi, specialmente il destro, viene rinforzato dagli ascari o le truppe sopra un bel altipiano fanno sosta, però di poca durata. L'artiglieria scopre una ridotta, piazza la batteria, (scudata) e comincia a bombardarla a circa 5 o 600 metri. Il nostro Colonnello approfitta della precipitosa fuga dei beduini discende in un burrone, risale dall'altra parte ed alle 7 la ridotta è nostra; ed anche qui il primo piede italiano a porci, fu l'1.° Regg. Alpini. Per deporre tutto quello che ad bisogna che retroceda di qualche ora e che mi porci di nuovo al posto della batteria scudata. Lì che si trovava appunto il comando di Brigata si erede abbiano scorto il comandante, che tranquillo osservava il terreno col suo binocolo, e cominciarono un accanito fuoco sul fianco destro. Gli ascari rispondono subito ma sono pochi; allora si sente dei comandi secchi degli ufficiali, compagnia a destra a sinistra avanti stesolevi. E il Battaglione del 5.° Alpini e 11.° Fanteria che sono di riserva che vanno in marcia che pronti come il lampo quei forti gioghi che scartano i muli e trascinano i pezzi a mano per circa 100 metri in una posizione buona ed incominciarono a tirare a salva di Batteria prima, poi a colpi variati sopra gruppi di beduini che tentavano l'ultimo e supremo sforzo per il giorno 18. Alle ore 7 tutto era finito e le truppe dopo 8 e più ore di combattimento si preparano per il loro meritato riposo. 19 giugno. La notte non si viene disturbati la sveglia è alle 3 1/2 alle 4 si incomincia a sentire qualche colpo, sono due beduini, uno armato di Mauser, l'altro di fucile a piccolo calibro quasi uguale al nostro. Gli ascari li cercano e li trovano, uno viene trafitto dalle baionette e l'altro viene fatto prigioniero.

La colonna Cantore (chiamiamo la così) che era davanti composta dai 8.° 7.° 6.° alpini ed una batt. da montagna avanza senza tregua, gli assalti sono pochi, ed il terreno di viene migliore. Qualche colpo qui e là si sente alla destra e cade qualche soldato dei 5 Alpini, ma pochi. La colonna ovvero il grosso delle Batterie prende una strada perché il terreno non è adatto ed unite al comando di brigata l'undicesimo fanteria ed il 5.° Alpini ed il 2.° batt. Assari marciarono verso sud. Vengono fortemente attaccati sul fianco destro e dopo un ora circa di combattimento possono discendere in un spaventoso burrone e risalire di nuovo alla parte di là.

Gli alpini continuano ad avanzare indisturbati, il nemico si è eclissato. Tutto in un momento si vede lo molta distanza un'immensa nube di fumo nero salire verso il paese di Maometto, erano i fuggiaschi che vinti stanchi ed abbattuti incominciarono a più che potevano l'accampamento generale. Quando si fu a circa 2 chilometri da Ettangi un orribile esplosione viene a colpire i nostri orecchi, (ma non erano cannoni) i vigliacchi prima di fuggire avevano messo la miccia alla loro polveriera credendo di poterli colpire ma avevano fatto i conti senza l'oste, il nostro Colonnello ci fa fermare ed attendere ma polveriere non ne scoppiarono più. Si mettiamo di nuovo in marcia e quando siamo vicini al loro accampamento o per meglio dire presso si accampavano come una valanga alla Baionetta. Il grido unanime di Savoia si espandeva nell'aria; e noi siamo padroni di Ettangi; non potendo avere nessuno la soddisfazione di piantare nelle reni la baionetta a nessuno erano tutti fuggiti. Dopo circa un ora arrivarono pure le altre tre batterie ed alle 2 1/2 tutta la nostra brigata si era accampata e sventolava il Tricolore.

Qui si trovarono i cannoni nostri persi il giorno 16) diversi armi molti magazzini di Zucchero, tè, l'ospedale, la farmacia, molte tende turche ancora e meno ammobbiliata in una parola tanta di quella roba da fare spavento. Si trovò pure, una buona riserva d'acqua ed il nostro Reggimento acquistò diverse bandiere arabe. Ora si riposa non si sa se si avvanza ancora.

Per la cucina economica - Alcuni signori onde addimostare il proprio compiacimento per l'ottimo funzionamento della Cucina Popolare, elargirono lire 350 per 10 buoni da distribuirsi fra i poveri.

Frutta - fresca d'ogni qualità trovata all'Emporio Ligugnana. Si assumono ordini per spedizioni. Telef. 297.

Pianoforti - di Germana, ricco assottimento presso il grande Deposito L. Guagni, via della Posta 10 - Udine.

Un ragazzo sotto un carro.

Sul viale Venezia, sempre ben frequentato da una miriade di ragazzi, procedeva un carro di fieno trainato da tre cavalli e dietro a questo stava un altro legato per il timone, pure carico di fieno. Un ragazzo ebbe la malaugurata idea di voler giocare a bilancia fra i due carri e sfuggendo all'attenzione del conducente si assise a cavalcioni del timone del secondo carro. Disgraziatamente però perdettero l'equilibrio, cadde e le ruote del carro gli passarono sui piedi.

Alle grida laceranti del ragazzo che invocava aiuto accorse molta gente; venne liberato dall'orribile posizione e in uno stato compassionevole venne trasportato con una vettura all'ospedale ove il dottor Commessati giudicò il caso abbastanza grave, avendo il ragazzo che è tale Giacomo Ermacora di Ottorino, di circa 10 anni, riportate delle ferite multiple gravi ad ambedue i piedi.

Ne avrà circa per due mesi.

Un bambino in pericolo d'annegare

Stamane poco mancò che il bambino Giuseppe Blasoni di 2 anni e mezzo non annegasse nella roggia di via Gemona. Cadde nell'acqua che lo trascinò sotto un ponte; il piccolo non poteva più uscire impigliato com'era in una griglia. Fu salvato dal tramviere Angelo Cremese, il quale per l'atto suo coraggioso merita unanime elogio.

Si squarcia il ventre cadendo su un coltello?

Ieri mattina veniva accompagnata in casa di cura del cav. Cavarzerani certa Elisa Grus di anni 38, maritata Concato nata a Pozzecco ed domiciliata a Talmassons.

Fu subito visitata dal cav. Cavarzerani il quale le riscontrò una ferita d'arma da taglio alla regione inguinale sinistra penetrante in cavità con fuoriuscita di organi intestinali.

L'egregio sanitario procedette subito alla operazione di laparotomia. Lo stato della disgraziata è gravissimo, pur tuttavia si spera di salvarla. Ella narrò che mentre stava facendo la polenta nella sua cucina, per un improvviso sforzo, incespì e cadde urtando violentemente contro un coltello appuntito che le produsse la gravissima ferita.

La voce pubblica, presta poca fede al racconto.

95 centesimi un fiasco di eccellente vino da pasto trovati all'Emporio Ligugnana. Servizio domicilio.

Benevolenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Il sig. Leonardo Rizzani ha versato alla Congregazione di Carità L. 2 in morte di Francesco Bodini, e L. 2 in morte di Anna Sdrigotti ved. Caisutti.

La mondiali macchine per scrivere Royal

si trovano esclusivamente presso il negozio di Puppi Co. Guglielmo

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Mercoledì 2 Luglio, alle ore 20.45 straordinaria serata di beneficenza sotto il patrocinio del Comitato Giovanile Patriottico della Provincia di Udine Grande concerto mandolinistico 40 professori diretti dal Maestro Ramiro Nardelli (prestanto gentilmente l'opera loro. Programma: 1. Gavotta, M.o Silvio Negri - 2. Serenata (Notte di Luna), M.o Nardelli Ramiro - 3. Vita Palermitana (Valzer Concertato), M.o G. Walter - 4. Berceuse Mandolinistica, M.o G. Navone - 5. Un saluto all'arte (Marcia Finale), M.o G. Gardegnani.

La serata verrà completata con un programma cinematografico composto da quadri di assoluta novità.

Mercoledì d'oggi.

Table with 2 columns: Frutta e Verdure, Ciliegie, Prugne, Pomodoro, Pesche. Prices listed.

Cronaca degli affari

Il fallimento della cartiera. - Abbiamo annunciato ieri il fallimento di Badino Sebastiano esercente Cartiera di Lumignacco (Pavia di Udine). Il Badino aveva tentato inutilmente un concordato stragiudiziale offrendo... il 40 per cento ai creditori. Il bilancio da lui presentato ci dà le seguenti cifre: Attivo: beni stabili 16.000; macchinari 5.344; attrezzi 930; crediti 0; totale 22.274. Passivo debiti ipotecari 1.15.000 debiti chirografari 1.57.063,17; totale 72.063,17. Deficit 79.789,17.

Echi del fallimento Cogolo.

Il fallimento di Cogolo Giovanni, concetta pellami Udine, fu dichiarato a istanza di un creditore che aveva ricevuto una circolare firmata da certo Annibale Botto, il quale doveva associarsi al Cogolo per l'esercizio della industria; ma prima di fare ciò tentava un concordato stragiudiziale coi creditori del Cogolo, dichiarando i seguenti estremi del bilancio del Cogolo: Attivo: Immobili L. 9.800, Macchinari 2.100, Crediti 1.040, Merce 4.500. Totale L. 17.240. Passivo: Ipotecario L. 6.500, Chirografario 24.500. Totale L. 31.000. Deficit L. 13.760.

Il Botto offriva ai creditori del Cogolo il pagamento del 35 0/0 alle scadenze delle singole fatture od effetti.

La ghermignola del fornaio.

Dicemmo già del fallimento del fornaio Grillo Guerrino di Martignacco, pronunciato su domanda del Procuratore del Re in seguito alle voci che il Grillo era scomparso... e con lui fosse scomparsa non soltanto la sua «metà» ma anche qualche cosa delle attività dell'azienda. Il grazioso si è che fu trovato l'ultimo bilancio del Grillo, e non risale a un tempo remoto: al 16 settembre del 1912; bilancio del quale risulta che dieci mesi o sono il nostro fornaio era un piccolo signore. Difatti, gli estremi dicevano che in quel giorno egli aveva: Attivo: merci 1.2386; mobili 1.974; rimessa 1.330; stabili 22.800; crediti 972,68; cassa 600; totale L. 30.062,62. Passivo 1.539,83.

Attivo netto L. 28.468,85

Dieci mesi dopo, non solo questa discreta sostanza è scomparsa, ma, secondo informazioni, il passivo è di molto superiore all'attivo.

Un altro scomparso. - Il falegname Pio Merlino, del quale ad istanza di un creditore fu nel mese scorso dichiarato il fallimento, s'ignora sempre dove si trovi. Il bilancio compilato dal curatore dà questi sconolanti estremi: attivo in mobili ed utensili L. 350; debiti diversi 4.000; deficit 3650. Figurarsi il riparto che avranno i creditori...

La fabbrica di specchi.

Il fallimento di Maffioli Eugenio, fabbrica specchi Udine avvenne quasi prima ancora che la fabbrica fosse conosciuta in città e provincia. Difatti, non era stata aperta che nello scorso marzo, circa mesi addietro, in Piazza Umberto primo, nei locali della cessata fabbrica di metri; e il signor Maffioli aveva cominciato a collocare qualche prodotto in città. Ma dopo soli tre mesi d'ercizio non si senti in grado di continuare, e presentò il seguente bilancio: Attivo: merci L. 19.559,25; crediti 4.036,90; mobili 500; macchinario 3.929,45; cassa 34,33; totale L. 28.059,93. debiti diversi 45.443,65. bilancio 17.383,72.

Crediamo doveroso

far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vie genito-urinarie, veneree e silitiche si devono usare i ricomati medicinali CASTLE, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza. (Vedi avviso in quarta pagina).

Premiato Stabilimento Bacologico Fratelli Ferri

IN ASCOLI PICENO. Seme bachi di qualità superiore che ha dato sempre spediti risultati: Polliglallo cinese Incrocio cinese. Il rag. cav. G. Ragazzoni gentilmente si presta a ricevere a Udine le commissioni. Medici D.r Cav. Domenico Calligaris D.r Prof. Giuseppe Calligaris. Doccia di neuropatologia nella R. Università di Roma.

Casa di Cura per MALATTIE NERVOSE UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telef. 3-35

Il Gallista Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore. Costumi-Mantelli-Blouses L. MARCHI. Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Stabilimento Bacologico Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto Premiata con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906) f.o. Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese f.o. incrocio bianco giallo sferico Chinese. bigiallo-oro cellulare sferico. polliglallo speciale cellulare. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

TARCENTO

Stazion climatica delle più preferite. A acqua e Bagni - Monti - Hotels. Appartamenti - Comfort moderno. Per richieste dall'alloggio per informazioni rivolgersi alla Segreteria società Commerciali.

D'affittare

appartamento Via Pracechuso 97 con acqua luce, elettrica ecc.

Contabile

esperto assume anche in provincia impianti, riordino amministrazioni commerciali. Scrivere: Cirenne fermo Posta Udine.

Casa di Salute

del Dottor Ant.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Premiato Stabilimento Bacologico Fratelli Ferri

IN ASCOLI PICENO. Seme bachi di qualità superiore che ha dato sempre spediti risultati: Polliglallo cinese Incrocio cinese. Il rag. cav. G. Ragazzoni gentilmente si presta a ricevere a Udine le commissioni.

Casa di Cura per MALATTIE NERVOSE UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telef. 3-35

Il Gallista Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore. Costumi-Mantelli-Blouses L. MARCHI. Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Stabilimento Bacologico Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto Premiata con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906) f.o. Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese f.o. incrocio bianco giallo sferico Chinese. bigiallo-oro cellulare sferico. polliglallo speciale cellulare. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

TARCENTO

Stazion climatica delle più preferite. A acqua e Bagni - Monti - Hotels. Appartamenti - Comfort moderno. Per richieste dall'alloggio per informazioni rivolgersi alla Segreteria società Commerciali.

D'affittare

appartamento Via Pracechuso 97 con acqua luce, elettrica ecc.

Contabile

esperto assume anche in provincia impianti, riordino amministrazioni commerciali. Scrivere: Cirenne fermo Posta Udine.

Casa di Salute

del Dottor Ant.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Ant.° Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle

